

AL TRAINING CENTRE DI ALITO (UGANDA) L'ESPERIENZA DI DUE GIOVANI AGRONOMI

Tra il 24 luglio e il 15 agosto Elena e Luigi hanno trascorso un periodo di servizio ad Alito, dove da anni Africa Mission Cooperazione e Sviluppo ha avviato una scuola di agribusiness con annessa fattoria.



Alito è un piccolo villaggio al Nord dell'Uganda, non molto lontano da Lira. Una realtà rurale piena di sorprese. A sette ore di auto dalla capitale, verso Nord, si apre un paesaggio, che non potevamo immaginare durante i sei mesi di preparazione al viaggio. Un territorio pieno di biodiversità e piacevoli "stranezze" che ci hanno colpito e non poco. Durante il viaggio, non riuscivamo a distogliere lo sguardo dagli splendidi scorci, dai mercati, dalla gente.

Arrivati a sera, non ci siamo resi conto subito dove ci trovavamo, dai racconti e dalle chiacchierate in auto ci eravamo fatti un'idea sommaria di quello che da lì a poche ore dovevamo affrontare. La testimonianza di chi ha vissuto lì ci è stata molto utile, dalle parole di Marilisa e Alice, ma soprattutto dai loro sguardi, subito ci è parso di capire che l'esperienza che stavamo intraprendendo non era da poco, ma soprattutto non scontata.

Poco prima di partire eravamo convinti che la nostra preparazione tecnica ci avrebbe supportato nel riuscire a lasciare qualcosa: mai errore di pensiero fu più grande. Certo, sicuramente eravamo

padroni degli argomenti, ma ci siamo resi conto che questo non bastava. Abbiamo capito, poi, che molto più utile è stato il confronto e la condivisione con chi, in quel luogo ci lavorava, ci viveva.

Già dalla prima alba ci siamo messi all'opera. Nemmeno il tempo di girare la farm per capire dove ci trovavamo, che subito ci siamo messi a lavoro. Primo problema, un'epidemia di Corizia infettiva nel pollaio. Contestualmente con i responsabili dei vari comparti della farm, abbiamo deciso di intervenire repentinamente a svuotare e disinfettare il pollaio. Già da questa prima esperienza ci è stata chiara la competenza dei ragazzi formati in questo centro di formazione che non ancora avevamo scoperto del tutto.

Siamo passati poi a discutere riguardo le produzioni agricole dei 240 acri, in gran parte coltivati. Qui abbiamo incontrato Gracious, una ragazza che è arrivata ad Alito già formata dall'università di Busitema, molto competente nel campo: è stato impressionante vedere la sua dedizione sia sul piano tecnico, sia sul piano manageriale. È stato veramente un bell'esempio di professionalità.

Il Training Centre di Alito, oltre che una fattoria, ospita anche una scuola professionale di agricoltura. Per una sessione straordinaria erano presenti cinque studentesse che dovranno frequentare la scuola per un periodo di circa quattro mesi. Abbiamo avuto l'opportunità di essere contemporaneamente insegnanti e discenti grazie anche ai facilitatori presenti. Abbiamo avuto un fruttuoso scambio di nozioni ed emozioni durante la piantumazione dei pomodori, la scerbatura degli orti e durante l'autopsia di una capra. La modalità di apprendimento "*learning by doing*" è ampiamente applicata dagli insegnanti. Infatti non mancano orti dimostrativi realizzati e curati dagli studenti e dal personale preposto.



Sono lunghi da raccontare i 17 giorni passati in compagnia dei ragazzi di Alito, tutti diversi e affascinanti, sorprendenti in bene e in male, nella loro splendida quotidianità.

“Signore dà il pane a chi ha fame, ma soprattutto dai fame a chi ha pane” e noi abbiamo lasciato Alito affamati di una fame mai provata prima.
Consapevoli di aver imparato molto, anche in ambito tecnico, di essere stati più Testimoni reali che maestri concreti.

Elena e Luigi



(*) Elena

Elena Capasso, trentatreenne della provincia di Napoli, è laureata in scienze forestali ed ambientali e si occupa soprattutto di educazione e didattica in orto.

Lo scoutismo è ciò che, per buona parte, l'ha fatta diventare la donna che è oggi. La passione per la natura, la cooperazione, la collaborazione per uno scopo comune e il vivere l'essenzialità, sono nate dalla lunga esperienza scout che ha accompagnato buona parte della sua vita.

Così come l'esperienza di capo scout che l'ha formata per ciò che ora fa di mestiere: l'educatrice in un orto didattico.

È laureata in Scienze Forestali ed Ambientali presso il Dipartimento di Agraria dell'Università degli Studi di Napoli "Federico II".

Alcune delle sue esperienze sono state in ambito editoriale sia collaborando per la realizzazione di una Guida/Erbario per bambini che per alcune revisioni dei contenuti per conto di Slow food editore.

Ad oggi è educatrice nell'orto didattico "L'orto in Campania". Un orto situato all'esterno del Centro Commerciale Campania, a Marcianise (Ce) dove, ogni giorno, si svolgono laboratori didattici su temi come agricoltura, consumo consapevole, spreco alimentare con i bambini e ragazzi delle scuole dei comuni limitrofi.

Non nuova ad esperienze di volontariato, ha chiesto ad Africa Mission la possibilità di partire per l'Uganda per mettersi a disposizione dei progetti del Movimento di don Vittorione. Nel progetto Alito Training Centre, ha avuto la possibilità di cimentarsi (anche se per poco tempo) nella realtà della fattoria sperimentale, riuscendo a coniugare il suo spirito di servizio e le sue competenze in ambito di agricoltura.

È stata un'esperienza che le ha permesso di arricchirsi emotivamente e professionalmente grazie, soprattutto, al continuo confronto con chi vive la realtà di Alito training center.



(*) Luigi

Luigi Ruggiero classe novanta è un giovane, agronomo della provincia di Benevento.

Fin da ragazzo si è impegnato nella sua parrocchia San Giovanni Battista in Bucciano, seguendo gruppi di ragazzi e giovani come catechista.

Ha avuto varie esperienze nell'ambito del volontariato, essendo stato uno dei fondatori di un'associazione di volontariato (ProLogos) a stampo di collettivo culturale, nata

nel 2011. Inoltre dal 2012 ha iniziato l'esperienza come capo scout, percorso fondamentale e forte nell'ambito dell'educazione dei ragazzi.

Laureato in Scienze e tecnologie Agrarie presso il Dipartimento di Agraria dell'Università degli Studi di Napoli "Federico II". Nel 2021, ha conseguito il titolo di dottore di ricerca in Food Science nello stesso dipartimento, che gli ha permesso di fare un'esperienza di studio all'estero presso la Wageningen University & Research nei Paesi Bassi. A Wageningen, ha avuto modo di partecipare attivamente alle attività pastorali presso la parrocchia di A Titus Brandsma in Wagenigen che gli ha permesso di maturare esperienza di servizio in un contesto internazionale ricco di confronti e scambi con persone provenienti da tutto il mondo.

Oggi, ricercatore post dottorato presso la sezione di Scienze Chimico Agrarie del Dipartimento di Agraria di Portici si occupa di tracciabilità alimentare e di relazione suolo-pianta-ambiente.

Ha avuto la possibilità di conoscere AMCS grazie alla presenza nella piccola realtà dove vive di una sede molto attiva dell'associazione.

Ha chiesto ad Africa Mission la possibilità di vivere un'esperienza di volontariato e incontro con la realtà locale ugandese non solo per cercare di applicare le sue competenze tecniche a servizio degli altri, ma anche per arricchirsi di nuove competenze scaturite dal confronto con una nuova realtà agricola quale quella africana.